

Applicava interessi del 257%. Arrestato per usura un 76enne

Mistretta. Gli interessi pretesi a fronte di un prestito di 30 mila euro concesso nel 2016 erano lievitati sino ad oltre 400 mila euro, con un tasso annuo applicato del 257%. Vittima un professionista di Mistretta che, sfiancato dalle continue ed esorbitanti richieste di denaro, ha deciso di presentare una denuncia ai carabinieri consentendo di avviare l'inchiesta e far scattare l'incontro che alla fine ha portato all'arresto del 76enne Stefano Muratore, originario di Pettineo, finito in manette per l'accusa di usura. Ad eseguire l'arresto sono stati i militari dell'Arma della Compagnia di Mistretta a conclusione di un'articolata attività investigativa attraverso cui si è giunti alla consegna pilotata del denaro ed al successivo arresto in flagranza di reato. Il 76enne è stato infatti intercettato e fermato subito dopo aver intascato sei assegni bancari, per un importo complessivo di 11 mila euro, che erano stati poco prima consegnati dalla vittima, oggetto di reiterate e gravi minacce, a titolo di pagamento di una parte degli smisurati interessi usurari accumulati nel tempo. Secondo quanto riferito dalla vittima stessa, sottoposta ad un'enorme e drammatica pressione, nel corso degli anni avrebbe già sborsato circa 400 mila euro a titolo di interessi per il prestito iniziale di 30 mila euro. Nonostante ciò l'indagato avrebbe recentemente quantificato un presunto debito residuo per ulteriori 441.000 euro. Ricostruzione che sarà dunque oggetto degli opportuni approfondimenti da parte degli investigatori, coordinati dalla Procura della Repubblica di Patti, guidata dal procuratore facente funzioni Andrea Apollonio con il fascicolo affidato alla sostituta procuratrice Giovanna Lombardo, chiamati a far luce sulle dinamiche dei rapporti economici intercorsi tra le parti e su eventuali ulteriori collegamenti della vicenda. Al vaglio degli inquirenti anche la corposa documentazione che i carabinieri della Compagnia amastratina, al comando del capitano Silvio Imperato, hanno rinvenuto e sequestrato nel corso di un controllo presso l'abitazione dell'uomo nei confronti del quale è scattata anche la denuncia a piede libero per l'ipotesi di estorsione. Il 76enne era stato inizialmente ristretto presso la casa circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto, quindi, a seguito dell'istanza avanzata del legale difensore motivata dall'età e dalle condizioni di salute del 76enne, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Intanto oggi, al Tribunale di Patti, è stata fissata l'udienza di convalida dell'arresto.

Giuseppe Romeo